

OBIETTIVI 2016

AREA SOCIO-EDUCATIVA

Responsabile Area: Dr. Carla Borghesi

N	OBIETTIVI	CONTENUTO ATTIVITA'	INDICATORI TEMPORALI	PREVISIONE PREVISIONALE (2016-2018)	PERSONALE ASSEGNATO	INDICATORI RISULTATO	ALTRI INDICATORI EFFIC/EFFICACIA
1	<p>Studio modelli operativi "innovativi" di sostegno ed inclusione sociale sia a livello di AMBITO sociale che a livello TERRITORIALE</p>	<p>Avvio del tavolo di lavoro dell'Ufficio di Piano per ridefinizione complessiva della Convenzione per la Gestione Associata da completarsi entro l'annualità 2016, come da mandato del Tavolo dei Sindaci.</p> <p>Predisposizione di un Regolamento operativo condiviso per la gestione degli interventi in una logica di omogeneizzazione degli stessi a livello di ambito sociale</p> <p>Avvio della stesura del nuovo Piano di Zona</p> <p>Prosecuzione tavoli di lavoro con il privato sociale del territorio per la definizione di modelli operativi "innovativi" in grado di garantire uno standard qualitativamente e quantitativamente ottimale in un'ottica di razionalizzazione delle risorse finanziarie a disposizione in un quadro di ricomposizione degli interventi a livello di ambito sociale attraverso la ridefinizione complessiva della Convenzione per la Gestione Associata da completarsi entro l'annualità 2016, come da mandato del Tavolo dei Sindaci</p>	<p>Intero anno</p>	<p>Tale obiettivo si propone abbia validità anche per il periodo 2017/2018</p>	<p>Responsabile + Assistenti Sociali Ufficio servizi sociali: C. Tortoioli F. Forconi G. Tiberi</p>	<p>A livello di AMBITO: Ridefinizione complessiva Convenzione per la Gestione Associata</p> <p>Il tavolo della Conferenza dei Sindaci dei Comuni di Corciano, Perugia e Torgiano, unitamente ai componenti tecnici dell'Ufficio di Piano, ha svolto una serie di incontri di valutazione di quanto fin qui effettuato allo scopo di individuare gli interventi e servizi sociali da ritenersi, alla luce della normativa nazionale e regionale vigente ed in particolare della proposta del nuovo Piano Sociale Regionale (preadottato con Atto GR del 27/10/2015), livelli essenziali di assistenza da garantire ai cittadini e alle loro famiglie in modo omogeneo nei territori dei tre Comuni della Zona Sociale n.2, confermando altresì il Comune di Perugia quale Comune Capofila delle Zona Sociale a cui conferire la delega per l'esercizio delle funzioni in materia di servizi sociali e socio sanitari.</p> <p>In data 23 febbraio 2016, non essendo ancora venuto a</p>	

					<p>compimento l'iter di approvazione del Piano Sociale Regionale ed essendo venuta a scadenza la precedente convenzione per la gestione associata della Zona, la Conferenza dei Sindaci, data la necessità di dare continuità agli interventi, ha ritenuto di esaminare la bozza di convenzione definita dai tecnici dei tre Comuni ed condiviso il testo della medesima.</p> <p>La Convenzione è stata approvata dal Comune di Corciano con atto DCC 41 del 23/05/2016</p> <p>Stesura Regolamento attuativo degli interventi in una logica di omogeneizzazione e ridefinizione Regolamento Comunale contributi socio assistenziali</p> <p>Avvio della definizione del nuovo Piano di Zona con individuazione di modelli operativi "innovativi" in grado di garantire uno standard qualitativamente e quantitativamente ottimale in un'ottica di razionalizzazione delle risorse finanziarie a disposizione in un quadro di ricomposizione degli interventi</p> <p>La Conferenza dei Sindaci ha inoltre ritenuto di provvedere alla stesura di un Regolamento di Ambito che tenga conto anche le azioni gestite direttamente dalle singole Amministrazioni (quali i contributi economici) in una logica di omogeneizzazione di</p>	
--	--	--	--	--	--	--

					<p>tutti gli interventi a favore della popolazione della Zona Sociale. La stesura del Regolamento nonché la definizione del Piano di Zona sono fermi in attesa dell'approvazione da parte della Regione Umbria del Nuovo Piano Sociale e di tutti gli atti necessari alla corretta definizione degli stessi.</p> <p>In attesa di quanto sopra in sede di Ufficio di Piano si è comunque si è avviato un percorso di Riclassificazione degli interventi alla luce dell'applicazione della nuova normativa ISEE.</p> <p>La Regione Umbria, durante il mese di febbraio 2016, ha promosso con i Comuni Capofila delle 12 zone sociali, un percorso di confronto politico e tecnico per la definizione di un regolamento unico a livello regionale per l'accesso e la compartecipazione alla spesa dei servizi e delle prestazioni sociali e socio-sanitarie, attualmente in corso di svolgimento.</p> <p>Nell'incontro effettuato, in data 20.5.2016, la Conferenza dei Sindaci della Zona Sociale n. 2, in attesa dell'emanazione da parte dello Stato e della Regione Umbria degli atti di propria competenza, ha ritenuto opportuno acquisire gli elementi evidenziati nel percorso di confronto con le soggettività sociali rappresentative delle persone anziane e disabili per apportare, in questa fase transitoria, le necessarie modifiche al sistema di</p>	<p>Riclassificazione interventi alla luce dell'applicazione della nuova normativa ISEE</p> <p>DGC n. 156 del 26/09/2016</p>
--	--	--	--	--	--	--

					<p>compartecipazione e continuare ad assicurare, in modo omogeneo nei territori dei tre Comuni, l'accesso e l'erogazione degli interventi di natura sociale e socio-sanitaria ed in particolare di quelli relativi al PRINA.</p> <p>A livello TERRITORIALE: prosecuzione del tavolo di lavoro con ASSOCIAZIONI e COOP. Sociali del territorio, per la definizione di modalità operative e strategie di intervento condivise nella conduzione delle singole situazioni, che possano costituire esempi di "buone prassi" nella conduzione di situazioni complesse.</p> <p>Proseguendo sul piano metodologico nella definizione di azioni innovative, di "Programmi di sostegno partecipato" che rappresentino un proficuo connubio fra l'istanza pubblica dei servizi territoriali responsabili di vigilare e tutelare, e le forze del volontariato/ terzo settore, in un assetto organizzativo dove siano chiaramente individuate le responsabilità di ciascun soggetto e del coordinamento all'interno di un sistema unificato, nell'Anno 2016 è stata espletata un procedura pubblica per la costituzione di un tavolo co-progettazione per la costruzione e presentazione di una proposta progettuale da finanziare a valere sul fondo asilo, migrazione e integrazione 2014-2020 – obiettivo specifico 1 - obiettivo nazionale 1 – lett.</p>	
--	--	--	--	--	--	--

					<p>E) - "potenziamento della capacità ricettiva del sistema di seconda accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (msna)". DGC n. 103 del 20/06/2016 determinazione n. 610 del 21/06/2016</p> <p>il Comune di Corciano, titolare del progetto, tramite l'Area Socio Educativa, nella sua qualità di Capofila, esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuovendo il consolidamento della <i>governance</i> e l'integrazione tra candidature di servizi pubblici e del privato sociale, la complementarità tra servizi ed uso delle risorse derivanti da finanziamenti pubblici comunitari, nazionali e comunali.</p> <p>gli organismi selezionati a seguito del procedimento sopra menzionato dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico-privato, e ciò sia nella fase di co-progettazione, sia nella fase di realizzazione del progetto in caso di approvazione da parte del Ministero dell'Interno.</p> <p>terminata la fase di co-progettazione degli interventi sono stati definiti, per ciascun partner, gli interventi, le attività e i relativi budget da affidare alla realizzazione di ciascuno di essi, anche tenuto conto delle proposte progettuali presentate in fase di candidatura.</p> <p>Le Associazioni e cooperative</p>	
--	--	--	--	--	---	--

					<p>soc., in qualità di Soggetti Gestori, si sono impegnati ad attuare le azioni previste per le diverse fasi, assumendone la responsabilità organizzativa ed amministrativa, secondo gli obiettivi generali e/o specifici, le linee e le metodologie di intervento, gli aspetti e le modalità tecniche previste nel piano di lavoro concordato con l'Amministrazione Comunale, mettendo a disposizione le risorse della propria organizzazione, su richiesta e secondo le modalità concordate con il servizio sociale professionale, nell'attivazione delle specifiche azioni</p> <p>Attualmente il progetto è in fase di istruttoria presso il Ministero.</p> <p>Sperimentazione e validazione delle nuove modalità di approccio individuate nell'ambito degli interventi di sostegno economico (contributi sociali) per la gestione di situazioni problematiche.</p> <p>L'Area, proseguendo nel lavoro già avviato nelle precedenti annualità, ha condotto una attenta verifica sulle azioni sperimentali avviate allo scopo di valutare la loro tenuta come strumenti operativi di "buone prassi" sia in termini di maggior rispondenza nella gestione di casi sociali particolarmente complessi nonché di rispetto delle peculiarità di ciascuno di essi come nel</p> <p>Progetto affido professionale: grazie alla valutazione di tale modello innovativo, l'azione</p>	<p>N° degli interventi avviati / risorse utilizzate a raffronto con dati analoghi ultimo triennio</p> <p>Progetto affido professionale 2012: - 2013: n. 3 percorsi (4 minori) 2014: n. 4 percorsi (5 minori) 2015: n. 4 percorsi (6 minori + 1 madre) 2016: n. 3 percorsi (4</p>
--	--	--	--	--	--	---

					<p>progettuale sarà ricondotta nell'ambito della programmazione per la gestione associata delle prestazioni socio assistenziali dell'ambito sociale Perugia – Corciano – Torgiano - e pertanto, inserita tra le azioni oggetto della prossima procedura ad evidenza pubblica gestita dal Comune di Perugia in qualità di Capofila.</p> <p>GET e Educativa Territoriale: strumento “innovativo” nell'ambito del servizio di Assistenza Domiciliare Minori, costituito dall'introduzione dell'Operatore di Comunità che consentirà di razionalizzare le risorse finanziarie a disposizione pur mantenendo uno standard di risposte qualitativamente elevato.</p> <p>E' stata data inoltre prosecuzione ai tavoli di lavoro con le imprese sociali no profit del territorio, le Associazioni di Volontariato, in particolare con il Fondo di Solidarietà e le Caritas territoriali, finalizzati alla costituzione di una rete di supporto allargata e di protezione in risposta alle emergenze sociali, attraverso la definizione di modelli operativi “innovativi” integrati, in grado di garantire uno standard qualitativamente e quantitativamente ottimale in un'ottica di razionalizzazione delle risorse finanziarie a disposizione. In particolare si è proseguito nel lavoro di ridefinizione del “contributo</p>	<p>minori + 1 madre)</p> <p>Costi sostenuti :</p> <p>2012 -</p> <p>2013 € 43.956,26</p> <p>2014 € 52.109,32</p> <p>2015 € 71.305,19</p> <p>2016 € 32.234,68</p> <p>GET e Educativa Territoriale:</p> <p>anno 2012: --</p> <p>anno 2013: 40 minori</p> <p>anno 2014: 40 minori</p> <p>anno 2015: 40 minori</p> <p>anno 2016: 40 minori +</p> <p>Educativa Domiciliare Minori:</p> <p>anno 2012: 28 minori</p> <p>anno 2013: 29 minori</p> <p>anno 2014: 23 minori</p> <p>anno 2015: 20 minori</p> <p>anno 2016: 20 minori</p> <p>Costi sostenuti :</p> <p>2012 € 99.212</p> <p>2013 € 85.916</p> <p>2014 € 89.462</p> <p>2015 € 89.500</p> <p>2016: dato non pervenuto</p> <p>contributi economici:</p> <p>Euro 84.000/anno</p> <p>anno 2012 :</p> <p>contributi: 87</p> <p>Borse lavoro: n. 11</p> <p>anno 2013:</p> <p>contributi: 164</p>
--	--	--	--	--	--	--

					<p>economico” da sostegno assistenziale a strumento di inclusione sociale per le famiglie in grave difficoltà economica proseguendo un percorso già avviato con il progetto “Borse lavoro”: progetto DISPENSA ALIMENTARE con Coop /BABELE e Fondo di Solidarietà sperimentazione delle modalità innovative di erogazione dei contributi economici in sinergia con il Fondo di Solidarietà convenzione con l’Associazione consumatori ACU quale ulteriore strumento a sostegno delle diverse difficoltà che numerose famiglie oggi si trovano ad affrontare, primo fra tutti il problema degli sfratti. convenzione con la associazione OVUS per la “realizzazione di interventi integrati di sostegno e di assistenza alle persone con disabilità e/o ultra sessantacinquenni e alle loro famiglie. convenzione con la associazione di Promozione Sociale Centro Anziani Cardinali “TELEFONO D’ARGENTO”</p>	<p>Borse lavoro: n. 29 anno 2014: Borse lavoro: n. 37 Dispensa alimentare: n.35 famiglie (150 persone) Convenzione ACU: n. 64 casi di sfratti n. 66 pagamenti BOLLETTE n. 6 interventi per CASA anno 2015: Borse lavoro: n. 43 Dispensa alimentare: n.52 famiglie Convenzione ACU: n. 35 casi di sfratti n. 86 pagamenti BOLLETTE n. 9 interventi per CASA Euro 68.000/anno anno 2016: Borse lavoro: n. 41 Dispensa alimentare: n.70 famiglie Convenzione ACU: n. 43 casi di sfratti n. 69 pagamenti BOLLETTE n. 3 interventi per CASA convenzione OVUS anno 2012: n. 10 postazioni di TELESOCCORSO E TELEASSISTENZA. n. 42 pacchi viveri a domicilio anno 2013: n. 10 postazioni di TELESOCCORSO E</p>
--	--	--	--	--	---	---

							<p>TELEASSISTENZA. n. 42 pacchi viveri a domicilio n. 2 servizi di trasporto scolastico per minori disabili frequentanti le scuole del territorio anno 2014: n. 10 postazioni n. 286 pacchi viveri n. 4 servizi di trasporto scolastico per minori disabili frequentanti le scuole del territorio anno 2015: n. 10 postazioni n. 225 pacchi viveri n. 4 servizi di trasporto scolastico per minori disabili frequentanti le scuole del territorio e n.2 servizi di trasporto scolastico per minori disabili frequentanti le scuole Superiori</p> <p>anno 2016: n. 10 postazioni n. 240 pacchi viveri n. 2 servizi di trasporto scolastico per minori disabili frequentanti le scuole del territorio e n.3 servizi di trasporto scolastico per minori disabili frequentanti le scuole Superiori</p> <p>Euro 20.300//anno</p>
--	--	--	--	--	--	--	---

							TELEFONO D'ARGENTO Anno 2012: n. 969 interventi Anno 2013: n. 1020 interventi Anno 2014: n. 1.403 interventi anno 2015: n. 1.403 interventi anno 2015: n. 1.491 interventi Euro 13.420//anno
2	Avvio di un sistema di Monitoraggio Regionale nell'ambito degli interventi per il Sostegno e inclusione sociale delle famiglie SISO	<p>Applicazione del software predisposto dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione degli interventi socio-assistenziali attuati dall'intera Area Sociale</p> <p>Implementazione di tutti i dati in essere per una valutazione incrociata delle singole situazioni in carico al servizio.</p> <p>Sperimentazione della Cartella sociale informatizzata quale strumento di controllo e verifica delle situazioni socio-economiche dei richiedenti l'accesso alle prestazioni agevolate e/o ai contributi economici) e delle evoluzioni dei bisogni.</p>	Intero anno	Tale obiettivo si propone abbia validità anche per gli anni 2017/2018	Responsabile + Assistenti Sociali Ufficio servizi sociali: G. Bellaveglia R. Persichini	Verifica della funzionalità del sistema informatico. Va innanzitutto evidenziato che il sistema è a tutt'oggi in fase di perfezionamento essendo stata individuata in sede di utilizzo la necessità di correttivi per una efficace fruibilità del sistema stesso da parte dei servizi. A seguito dell'applicazione del software predisposto dalla Regione Umbria l'Area ha provveduto all'implementazione di tutti i dati in essere delle singole situazioni in carico al servizio. Sono state inseriti n. 678 casi di cui n. 227 minori n. 413 adulti n. 38 anziani N° situazioni verificate. Attualmente è in corso la sperimentazione della cartella sociale su n. 597 situazioni	

Il Responsabile
 AREA SOCIO EDUCATIVA
 Dr.ssa Borghesi Carla

Collegamento tra gli obiettivi delle Aree e aumento della produttività del personale ex art 15 comma 2 CCNL 1/4/1999.

ANNO 2016

AREA SOCIO-EDUCATIVA

Responsabile Area: Dr. Carla Borghesi

N	Oggetto	CONTENUTO ATTIVITA'	INDICATORI TEMPORALI	INDICATORI RISULTATO	ALTRI INDICATORI EFF.ZA/EFFICACIA	SERV/UFFICI INTERESSATI	ATTI DI RIFERIMENTO (proposte delibere, determine, prot., ecc.)	% RAGGIUNGIM. OB.
1	Studio modelli operativi "innovativi" di sostegno ed inclusione sociale sia a livello di AMBITO sociale che a livello TERRITORIALE	Avvio del tavolo di lavoro dell'Ufficio di Piano per ridefinizione complessiva della Convenzione per la Gestione Associata da completarsi entro l'annualità 2016, come da mandato del Tavolo dei Sindaci. Predisposizione di un Regolamento operativo condiviso per la gestione degli interventi in una logica di omogeneizzazione degli stessi a livello di ambito sociale Avvio della stesura del nuovo Piano di Zona	Intero anno Tale obiettivo si propone abbia validità anche per il periodo 2017/2018	A livello di AMBITO: Ridefinizione complessiva Convenzione per la Gestione Associata Il tavolo della Conferenza dei Sindaci dei Comuni di Corciano, Perugia e Torgiano, unitamente ai componenti tecnici dell'Ufficio di Piano, ha svolto una serie di incontri di valutazione di quanto fin qui effettuato allo scopo di individuare gli interventi e servizi sociali da ritenersi, alla luce della normativa nazionale e regionale vigente ed in particolare della proposta del nuovo Piano Sociale Regionale (preadottato con Atto GR del 27/10/2015), livelli essenziali di assistenza da garantire ai cittadini e alle		Responsabile + Assistenti Sociali Ufficio servizi sociali: C. Tortoioli F. Forconi G. Tiberi	Atti amministrativi correlati DGC n. 156 del 26/09/2016 DCC 41 del 23/05/2016 DGC n. 103 del 20/06/2016 determinazione n. 610 del 21/06/2016 Determine n. 207 – 545 - 595 – 872 - 898 – 948 – 967 – 1173 – 1160 – 1198 – 1210 –	100%

		<p>Prosecuzione tavoli di lavoro con il privato sociale del territorio per la definizione di modelli operativi “innovativi” in grado di garantire uno standard qualitativamente e quantitativamente ottimale in un’ottica di razionalizzazione delle risorse finanziarie a disposizione in un quadro di ricomposizione degli interventi a livello di ambito sociale attraverso la ridefinizione complessiva della Convenzione per la Gestione Associata da completarsi entro l’annualità 2016, come da mandato del Tavolo dei Sindaci</p>		<p>loro famiglie in modo omogeneo nei territori dei tre Comuni della Zona Sociale n.2, confermando altresì il Comune di Perugia quale Comune Capofila delle Zona Sociale a cui conferire la delega per l’esercizio delle funzioni in materia di servizi sociali e socio sanitari.</p> <p>In data 23 febbraio 2016, non essendo ancora venuto a compimento l’iter di approvazione del Piano Sociale Regionale ed essendo venuta a scadenza la precedente convenzione per la gestione associata della Zona, la Conferenza dei Sindaci, data la necessità di dare continuità agli interventi, ha ritenuto di esaminare la bozza di convenzione definita dai tecnici dei tre Comuni ed condiviso il testo della medesima.</p> <p>La Convenzione è stata approvata dal Comune di Corciano con atto DCC 41 del 23/05/2016</p> <p>Stesura Regolamento attuativo degli interventi in una logica di omogeneizzazione e ridefinizione Regolamento Comunale contributi socio assistenziali</p> <p>Avvio della definizione del nuovo Piano di Zona con individuazione di modelli operativi “innovativi” in grado di garantire uno standard qualitativamente</p>			<p>1211 – 1286 – 1379 – 1389 – 1162</p>	
--	--	---	--	---	--	--	---	--

			<p>e quantitativamente ottimale in un'ottica di razionalizzazione delle risorse finanziarie a disposizione in un quadro di ricomposizione degli interventi</p> <p>La Conferenza dei Sindaci ha inoltre ritenuto di provvedere alla stesura di un Regolamento di Ambito che tenga conto anche le azioni gestite direttamente dalle singole Amministrazioni (quali i contributi economici) in una logica di omogeneizzazione di tutti gli interventi a favore della popolazione della Zona Sociale.</p> <p>La stesura del Regolamento nonché la definizione del Piano di Zona sono fermi in attesa dell'approvazione da parte della Regione Umbria del Nuovo Piano Sociale e di tutti gli atti necessari alla corretta definizione degli stessi.</p> <p>In attesa di quanto sopra in sede di Ufficio di Piano si è comunque si è avviato un percorso di Riclassificazione degli interventi alla luce dell'applicazione della nuova normativa ISEE.</p> <p>La Regione Umbria, durante il mese di febbraio 2016, ha promosso con i Comuni Capofila delle 12 zone sociali, un percorso di confronto politico e tecnico per la definizione di un regolamento unico a livello</p>					
--	--	--	---	--	--	--	--	--

Riclassificazione interventi alla luce dell'applicazione della nuova normativa ISEE

DGC n. 156 del 26/09/2016

			<p>regionale per l'accesso e la compartecipazione alla spesa dei servizi e delle prestazioni sociali e socio-sanitarie, attualmente in corso di svolgimento.</p> <p>Nell'incontro effettuato, in data 20.5.2016, la Conferenza dei Sindaci della Zona Sociale n. 2, in attesa dell'emanazione da parte dello Stato e della Regione Umbria degli atti di propria competenza, ha ritenuto opportuno acquisire gli elementi evidenziati nel percorso di confronto con le soggettività sociali rappresentative delle persone anziane e disabili per apportare, in questa fase transitoria, le necessarie modifiche al sistema di compartecipazione e continuare ad assicurare, in modo omogeneo nei territori dei tre Comuni, l'accesso e l'erogazione degli interventi di natura sociale e socio-sanitaria ed in particolare di quelli relativi al PRINA.</p> <p>A livello TERRITORIALE: prosecuzione del tavolo di lavoro con ASSOCIAZIONI e COOP. Sociali del territorio, per la definizione di modalità operative e strategie di intervento condivise nella conduzione delle singole situazioni, che possano costituire esempi di "buone prassi" nella conduzione di situazioni</p>				
--	--	--	--	--	--	--	--

			<p>complesse. Proseguendo sul piano metodologico nella definizione di azioni innovative, di “Programmi di sostegno partecipato” che rappresentino un proficuo connubio fra l’istanza pubblica dei servizi territoriali responsabili di vigilare e tutelare, e le forze del volontariato/ terzo settore, in un assetto organizzativo dove siano chiaramente individuate le responsabilità di ciascun soggetto e del coordinamento all’interno di un sistema unificato, nell’Anno 2016 è stata espletata un procedura pubblica per la costituzione di un tavolo co-progettazione per la costruzione e presentazione di una proposta progettuale da finanziare a valere sul fondo asilo, migrazione e integrazione 2014-2020 – obiettivo specifico 1 - obiettivo nazionale 1 – lett. E) - “potenziamento della capacità ricettiva del sistema di seconda accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (msna)”.</p> <p>DGC n. 103 del 20/06/2016 determinazione n. 610 del 21/06/2016</p> <p>il Comune di Corciano, titolare del progetto, tramite l’Area Socio Educativa, nella sua qualità di Capofila, esercita le funzioni di</p>				
--	--	--	---	--	--	--	--

			<p>coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuovendo il consolidamento della <i>governance</i> e l'integrazione tra candidature di servizi pubblici e del privato sociale, la complementarità tra servizi ed uso delle risorse derivanti da finanziamenti pubblici comunitari, nazionali e comunali.</p> <p>gli organismi selezionati a seguito del procedimento sopra menzionato dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico-privato, e ciò sia nella fase di co-progettazione, sia nella fase di realizzazione del progetto in caso di approvazione da parte del Ministero dell'Interno.</p> <p>terminata la fase di co-progettazione degli interventi sono stati definiti, per ciascun partner, gli interventi, le attività e i relativi budget da affidare alla realizzazione di ciascuno di essi, anche tenuto conto delle proposte progettuali presentate in fase di candidatura.</p> <p>Le Associazioni e cooperative soc., in qualità di Soggetti Gestori, si sono impegnati ad attuare le azioni previste per le diverse fasi, assumendone la responsabilità organizzativa ed amministrativa, secondo gli</p>						<p>N° degli interventi avviati / risorse utilizzate a raffronto con dati analoghi ultimo triennio</p> <p>Progetto affido professionale 2012: - 2013: n. 3 percorsi (4 minori) 2014: n. 4 percorsi (5 minori) 2015: n. 4 percorsi (6</p>
--	--	--	---	--	--	--	--	--	---

			<p>obiettivi generali e/o specifici, le linee e le metodologie di intervento, gli aspetti e le modalità tecniche previste nel piano di lavoro concordato con l'Amministrazione Comunale, mettendo a disposizione le risorse della propria organizzazione, su richiesta e secondo le modalità concordate con il servizio sociale professionale, nell'attivazione delle specifiche azioni</p> <p>Attualmente il progetto è in fase di istruttoria presso il Ministero.</p> <p>Sperimentazione e validazione delle nuove modalità di approccio individuate nell'ambito degli interventi di sostegno economico (contributi sociali) per la gestione di situazioni problematiche.</p> <p>L'Area, proseguendo nel lavoro già avviato nelle precedenti annualità, ha condotto una attenta verifica sulle azioni sperimentali avviate allo scopo di valutare la loro tenuta come strumenti operativi di "buone prassi" sia in termini di maggior rispondenza nella gestione di casi sociali particolarmente complessi nonché di rispetto delle peculiarità di ciascuno di essi come nel</p> <p>Progetto affido professionale:</p>	<p>minori + 1 madre) 2016: n. 3 percorsi (4 minori + 1 madre)</p> <p>Costi sostenuti : 2012 - 2013 € 43.956,26 2014 € 52.109,32 2015 € 71.305,19 2016 € 32.234,68</p> <p>GET e Educativa Territoriale: anno 2012: -- anno 2013: 40 minori anno 2014: 40 minori anno 2015: 40 minori anno 2016: 40 minori +</p> <p>Educativa Domiciliare Minori: anno 2012: 28 minori anno 2013: 29 minori anno 2014: 23 minori anno 2015: 20 minori anno 2016: 20 minori</p> <p>Costi sostenuti : 2012 € 99.212 2013 € 85.916 2014 € 89.462 2015 € 89.500 2016: dato non pervenuto</p> <p>contributi economici: Euro 84.000/anno anno 2012 : contributi: 87 Borse lavoro: n. 11</p> <p>anno 2013: contributi: 164 Borse lavoro: n. 29</p> <p>anno 2014:</p>			
--	--	--	---	--	--	--	--

			<p>grazie alla valutazione di tale modello innovativo, l'azione progettuale sarà ricondotta nell'ambito della programmazione per la gestione associata delle prestazioni socio assistenziali dell'ambito sociale Perugia – Corciano – Torgiano - e pertanto, inserita tra le azioni oggetto della prossima procedura ad evidenza pubblica gestita dal Comune di Perugia in qualità di Capofila.</p> <p>GET e Educativa Territoriale: strumento "innovativo" nell'ambito del servizio di Assistenza Domiciliare Minori, costituito dall'introduzione dell'Operatore di Comunità che consentirà di razionalizzare le risorse finanziarie a disposizione pur mantenendo uno standard di risposte qualitativamente elevato.</p> <p>E' stata data inoltre prosecuzione ai tavoli di lavoro con le imprese sociali no profit del territorio, le Associazioni di Volontariato, in particolare con il Fondo di Solidarietà e le Caritas territoriali, finalizzati alla costituzione di una rete di supporto allargata e di protezione in risposta alle emergenze sociali, attraverso la definizione di modelli operativi "innovativi"</p>	<p>Borse lavoro: n. 37 Dispensa alimentare: n.35 famiglie (150 persone) Convenzione ACU: n. 64 casi di sfratti n. 66 pagamenti BOLLETTE n. 6 interventi per CASA</p> <p>anno 2015: Borse lavoro: n. 43 Dispensa alimentare: n.52 famiglie Convenzione ACU: n. 35 casi di sfratti n. 86 pagamenti BOLLETTE n. 9 interventi per CASA</p> <p>Euro 68.000/anno anno 2016: Borse lavoro: n. 41 Dispensa alimentare: n.70 famiglie Convenzione ACU: n. 43 casi di sfratti n. 69 pagamenti BOLLETTE n. 3 interventi per CASA</p> <p>convenzione OVUS anno 2012: n. 10 postazioni di TELESOCCORSO E TELEASSISTENZA. n. 42 pacchi viveri a domicilio anno 2013: n. 10 postazioni di TELESOCCORSO E TELEASSISTENZA. n. 42 pacchi viveri a</p>			
--	--	--	--	--	--	--	--

			<p>integrati, in grado di garantire uno standard qualitativamente e quantitativamente ottimale in un'ottica di razionalizzazione delle risorse finanziarie a disposizione. In particolare si è proseguito nel lavoro di ridefinizione del "contributo economico" da sostegno assistenziale a strumento di inclusione sociale per le famiglie in grave difficoltà economica proseguendo un percorso già avviato con il progetto "Borse lavoro": progetto DISPENSA ALIMENTARE con Coop /BABELE e Fondo di Solidarietà sperimentazione delle modalità innovative di erogazione dei contributi economici in sinergia con il Fondo di Solidarietà convenzione con l'Associazione consumatori ACU quale ulteriore strumento a sostegno delle diverse difficoltà che numerose famiglie oggi si trovano ad affrontare, primo fra tutti il problema degli sfratti.</p> <p>convenzione con la associazione OVUS per la "realizzazione di interventi integrati di sostegno e di assistenza alle persone con disabilità e/o ultra sessantacinquenni e alle loro famiglie.</p> <p>convenzione con la associazione di Promozione Sociale Centro Sociale</p>	<p>domicilio</p> <p>n. 2 servizi di trasporto scolastico per minori disabili frequentanti le scuole del territorio anno 2014: n. 10 postazioni n. 286 pacchi viveri n. 4 servizi di trasporto scolastico per minori disabili frequentanti le scuole del territorio anno 2015: n. 10 postazioni n. 225 pacchi viveri n. 4 servizi di trasporto scolastico per minori disabili frequentanti le scuole del territorio e n.2 servizi di trasporto scolastico per minori disabili frequentanti le scuole Superiori</p> <p>anno 2016: n. 10 postazioni n. 240 pacchi viveri n. 2 servizi di trasporto scolastico per minori disabili frequentanti le scuole del territorio e n.3 servizi di trasporto scolastico per minori disabili frequentanti le scuole Superiori</p> <p>Euro 20.300//anno</p> <p>TELEFONO D'ARGENTO Anno 2012: n. 969 interventi Anno 2013: n. 1020 interventi Anno 2014: n. 1.403 interventi</p>			
--	--	--	---	---	--	--	--

				Anziani Cardinali "TELEFONO D'ARGENTO"	anno 2015: n. 1.403 interventi anno 2015: n. 1.491 interventi Euro 13.420//anno			
2	Avvio di un sistema di Monitoraggio Regionale nell'ambito degli interventi per il Sostegno e inclusione sociale delle famiglie SISO	<p>Applicazione del software predisposto dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione degli interventi socio-assistenziali attuati dall'intera Area Sociale</p> <p>Implementazione di tutti i dati in essere per una valutazione incrociata delle singole situazioni in carico al servizio.</p> <p>Sperimentazione della Cartella sociale informatizzata quale strumento di controllo e verifica delle situazioni socio-economiche dei richiedenti l'accesso alle prestazioni agevolate e/o ai contributi economici) e delle evoluzioni dei bisogni.</p>	<p>Intero anno</p> <p>Tale obiettivo si propone abbia validità anche per il periodo 2017/2018</p>	<p>Verifica della funzionalità del sistema informatico.</p> <p>Va innanzitutto evidenziato che il sistema è a tutt'oggi in fase di perfezionamento essendo stata individuata in sede di utilizzo la necessità di correttivi per una efficace fruibilità del sistema stesso da parte dei servizi.</p> <p>A seguito dell'applicazione del software predisposto dalla Regione Umbria l'Area ha provveduto all'implementazione di tutti i dati in essere delle singole situazioni in carico al servizio.</p> <p>Sono state inseriti n. 678 casi di cui n. 227 minori n. 413 adulti n. 38 anziani</p> <p>N° situazioni verificate.</p> <p>Attualmente è in corso la sperimentazione della cartella sociale su n. 597 situazioni</p>		<p>Responsabile + Assistenti Sociali Ufficio servizi sociali: G. Bellaveglia R. Persichini</p>		100%

Il Responsabile
AREA SOCIO EDUCATIVA
Dr.ssa Borghesi Carla

